

# AMBIENTE & SVILUPPO



## Franciacorta, alleanza per un futuro di qualità

A Provaglio stipulato idealmente il patto per favorire una crescita che valorizzi il territorio

**PROVAGLIO D'ISEO** Definire con precisione i confini del territorio; costituire l'Unione dei Comuni che agisca come un solo soggetto; elaborare progetti concreti per valorizzare l'identità, l'ambiente, la cultura e il patrimonio, bussando alla porta degli enti sovracomunali (dalla Provincia all'Europa) e dei privati per reperire le risorse necessarie alla loro realizzazione. Il tutto con la finalità di accrescere la qualità della vita dei residenti e di attirare ospiti, soprattutto dall'estero. Il futuro della Franciacorta passa da questi interventi, che devono vedere accordi soggetti pubblici e pri-

vati. C'è tanto da fare in questo senso, partendo da un punto fermo: questa è la terra del vino, l'elemento che la rende riconoscibile in tutto il mondo. Un vantaggio rispetto ad altri territori, ma non bisogna puntare tutto sulla specificità vitivinicola. Franciacorta è anche molto altro. Lo spiega bene lo «Studio di fattibilità per il modello di sviluppo sostenibile d'area vasta» redatto da Agoraa, presentato ieri in un convegno a Provaglio d'Iseo. Nel monastero di S. Pietro - davanti ad amministratori, cittadini, imprenditori - si sono gettate le basi per l'alleanza operativa fra i sindaci della zona, il Con-

sorzio di Tutela del Franciacorta, la Camera di Commercio e la Cogeme, con la benedizione di Regione e Provincia. Una collaborazione sinergica «bipartisan, che deve superare i campanilismi e le divisioni fra pubblico e privato», per dirla con il presidente di Cogeme, Gianluca Delbarba. L'unità di intenti è essenziale, ha ribadito l'assessore regionale al Territorio, Daniele Belotti. «Qui in Franciacorta avete un gran ben di Dio - ha sottolineato - tenetelo con cura, coordinatevi e presentatevi uniti all'esterno con un marchio solo, riconoscibile: quello del vino». Belotti ha usato un'immagine chiara:



I relatori a convegno e il chiostro di S. Pietro in Lamosa (Neg)

«Siete fortunati, il vostro simbolo gira già in tutto il mondo sulle bottiglie». La Regione è disponibile a ragionare su un Piano d'area per la Franciacorta, vale a dire una serie di regole e provvedimenti per tutelare il territorio. Anche per il presidente della Provincia, Daniele Molgora, l'elemento distintivo è la produzione vinicola: «Bisogna puntare con forza su questa

vocazione, collegandola agli aspetti turistici, culturali ed enogastronomici. Certo, non bisogna snaturare quest'area. Ci sono troppi insediamenti, con un eccesso di offerta commerciale». Anche la Provincia è aperta al dialogo: «In sede di nuovo Piano territoriale possiamo ragionare su cosa vogliamo che la Franciacorta diventi».

**Enrico Mirani**

## I giovani europei sulla «Via del sacro»

«La via del sacro»: ovvero S. Pietro in Lamosa, l'Annunziata di Rovato e l'abbazia Olivetana di Rodengo. Da riempire di funzioni e contenuti, di giovani italiani ed europei, impegnati sui temi della cultura e della ricerca. Il convento di Rovato potrebbe ospitare un centro studi internazionale sui brevetti, sull'innovazione, la creatività, lo sviluppo sostenibile; S. Pietro potrebbe diventare sede della Fondazione Cogeme, di un centro studi sulla Franciacorta, di convegni e iniziative; nell'abbazia potrebbero nascere un centro di promozione della Franciacorta e un centro studi sulla via del sacro. Il tutto realizzato con fondi europei, che esistono, ma pretendono proposte serie, presentati da soggetti giuridici unitari che parlano a nome di territori complessi.

Sono tre idee dello Studio Agoraa, presentate nelle mostre allestite a S. Pietro in Lamosa (chiesa, sala Bettini, cappella barocca) a corredo dei tre convegni promossi per parlare del futuro della Franciacorta. Ieri il primo incontro; il secondo («Cultura e ambiente: leve di sviluppo per la Franciacorta», ore 9,30 a S. Pietro) il 12 novembre, il terzo («Strategie locali per il ruolo internazionale della Franciacorta») il 26 (stesso luogo ed ora). Informazioni sono reperibili sul sito [www.franciacortasostenibile.org](http://www.franciacortasostenibile.org).

## «Basta cemento o il vino rischia»

Maurizio Zanella teme per la tenuta del comparto

**PROVAGLIO D'ISEO** «Se non si cambia, se non si smette di gestire il territorio nella maniera disinvolta con cui si è fatto negli ultimi anni, la Franciacorta vitivinicola non andrà avanti. Anzi, non potremo nemmeno mantenere l'attuale posizione». Parole di Maurizio Zanella, presidente del Consorzio per la Tutela del Franciacorta. Il suo intervento ieri mattina è stato un appello agli enti locali, affinché «valorizzino il patrimonio Franciacorta. Il progetto del vino non esiste se non c'è corrispondenza fra la qualità del prodotto e la qualità del territorio di provenienza. Basta cemento inutile». Il Consorzio di Tutela crede «al Piano strategico e si impegnerà anche finanziariamente per la sua redazione». Il Piano strategico - frutto di studi e ragionamenti fra i soggetti pubblici e privati - definirà problemi, temi, progetti concreti sul futuro dell'area. Zanella, però, ha posto un paletto: «Partecipiamo a patto che i confini della Franciacorta coincidano con quelli definiti per il Consorzio nella Gazzetta Ufficiale». Niente Castegnato, per dire, che pure è fra i 19 Comuni che hanno promosso lo studio preliminare al Piano



Sala affollata nel monastero per una mattinata di interventi

strategico. «Non è per escludere: semplicemente non possiamo operare al di fuori di quel perimetro». Ciò non toglie - secondo Zanella - che altri Comuni possano partecipare in forma indiretta. Sulla necessità che la Franciacorta parli come soggetto unico si sono soffermati Antonio Apparato, della Camera di Commercio («Noi ci siamo», ha ribadito), Giovanni Frassi, presidente della Fondazione Cogeme che ha tirato i fili del progetto («Adesso tocca ai sindaci darsi da fare»), Giuseppina Martinelli, primo cittadino di Provaglio.

Il sindaco di Rovato, Andrea Cottinelli, ha sottolineato l'esigenza di «considerare la Franciacorta nel suo insieme. Bisogna redigere una sorta di piano economico, che produca valore aggiunto. Al centro del nostro progetto deve esserci il miglioramento della qualità della vita dei residenti, i turisti seguiranno. Ma è necessario coinvolgere le scuole e i cittadini, far conoscere il progetto, costruire il consenso intorno ad esso. Se no resteranno regole e buone intenzioni senza seguito. Il territorio deve capire che si sta facendo l'interesse e il bene di tutti».

**e. mir.**

## OGGI 30 OTTOBRE APERTI

|                      |  |                                       |
|----------------------|--|---------------------------------------|
| <b>SIMPLY MARKET</b> | BRESCIA Via Giorgione 9,00-13,00           | BRESCIA Via San Bartolomeo 9,00-13,00 |
|                      | BRESCIA Via Masaccio 9,00-13,00            | BRESCIA Via San Zeno 9,00-19,00       |
|                      | DARFO BOARIO T. Via Manifatture 8,30-20,00 | BRESCIA Via Tirandi 9,00-13,00        |
|                      | DESENZANO Via Rambotti 8,30-20,00          | PADENGHE Via Meucci 8,30-20,00        |
|                      | GAVARDO Via Suor Rivetta 9,00-13,00        | SALO' Via Montessori 8,30-20,00       |
|                      | LENO Via Ermengarda 9,00-13,00             | SARNICO (Bg) Via Suardo 8,30-20,00    |
|                      | TOSCOLANO M. P.le S.D'Acquisto 8,30-13,00  |                                       |

### IPERSIMPLY MARKET

|                           |            |
|---------------------------|------------|
| BRESCIA Via Vallecamonica | 9,00-20,00 |
| GUSSAGO Viale Italia      | 9,00-19,00 |
| ORZINUOVI Via Francesca   | 9,00-13,00 |
| PALAZZOLO Via Europa      | 9,00-20,00 |
| CASTENEDOLO Via Brescia   | 9,00-20,00 |

### Punto Sma

|                    |            |
|--------------------|------------|
| REZZATO Via Almici | 9,00-13,00 |
|--------------------|------------|

### colmark

|                                |            |
|--------------------------------|------------|
| RODENGO SAIANO Via Industriale | 8,30-12,30 |
|--------------------------------|------------|

## MARTEDI 1° NOVEMBRE APERTI

|                      |   |                                       |
|----------------------|---|---------------------------------------|
| <b>SIMPLY MARKET</b> | BRESCIA Via Giorgione 8,00-13,00          | BRESCIA Via San Bartolomeo 9,00-13,00 |
|                      | BRESCIA Via Masaccio 9,00-13,00           | BRESCIA Via San Zeno 9,00-19,00       |
|                      | BRESCIA Via Cefalonia 9,00-13,00          | BRESCIA Via Tirandi 9,00-13,00        |
|                      | DARFO B.T. Via Manifatture 8,30-20,00     | PADENGHE Via Meucci 8,30-20,00        |
|                      | DESENZANO Via Rambotti 8,30-20,00         | PONTEVICO Via Brescia 9,00-13,00      |
|                      | GAVARDO Via Suor Rivetta 9,00-13,00       | SALO' Via Montessori 9,00-19,00       |
|                      | GARDONE V/T Via Matteotti 9,00-19,00      | SARNICO (Bg) Via Suardo 8,30-20,00    |
|                      | TOSCOLANO M. P.le S.D'Acquisto 8,30-19,00 |                                       |

### IPERSIMPLY MARKET

|                           |            |
|---------------------------|------------|
| BRESCIA Via Vallecamonica | 9,00-20,00 |
| ORZINUOVI Via Francesca   | 9,00-13,00 |

### colmark

|                                |            |
|--------------------------------|------------|
| RODENGO SAIANO Via Industriale | 8,30-19,30 |
|--------------------------------|------------|